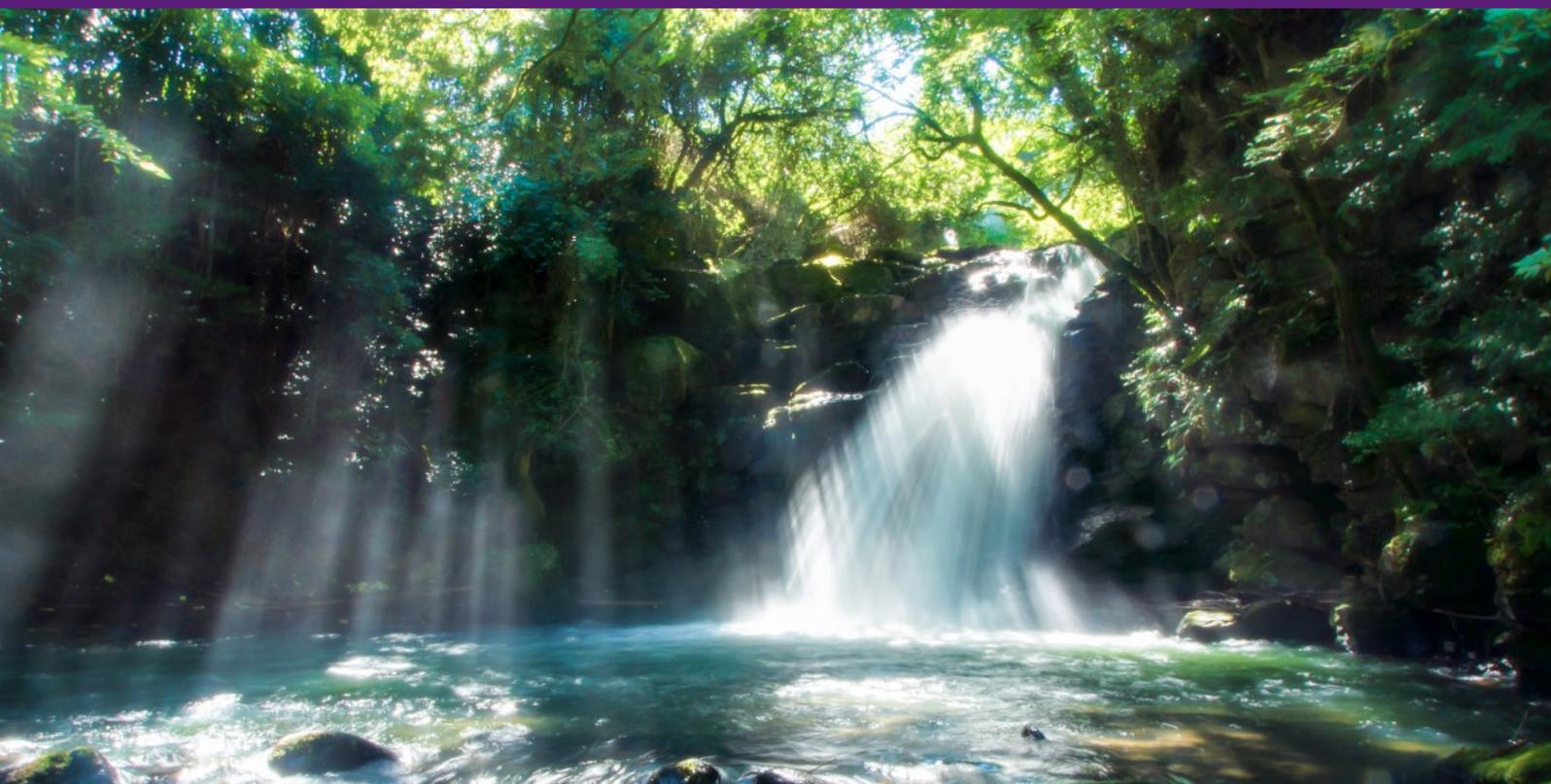


QUARESIMA 2022 - CHIESA DI RIETI

LECTIO DIVINA QUOTIDIANA

31 marzo - Giovedì della IV Settimana di Quaresima
Lectio di Francesco Orsini e Laura Gatti



Leggi



In quel tempo, Gesù disse ai Giudei:
«Se fossi io a testimoniare di me stesso, la mia testimonianza non sarebbe vera. C'è un altro che dà testimonianza di me, e so che la testimonianza che egli dà di me è vera.

Voi avete inviato dei messaggeri a Giovanni ed egli ha dato testimonianza alla verità. Io non ricevo testimonianza da un uomo; ma vi dico queste cose perché siate salvati. Egli era la lampada che arde e risplende, e voi solo per un momento avete voluto rallegrarvi alla sua luce.

Io però ho una testimonianza superiore a quella di Giovanni: le opere che il Padre mi ha dato da compiere,

*Dal Vangelo
secondo Giovanni
(5,31-47)*

quelle stesse opere che io sto facendo, testimoniano di me che il Padre mi ha mandato.

E anche il Padre, che mi ha mandato, ha dato testimonianza di me. Ma voi non avete mai ascoltato la sua voce né avete mai visto il suo volto, e la sua parola non rimane in voi; infatti non credete a colui che egli ha mandato.

Voi scrutate le Scritture, pensando di avere in esse la vita eterna: sono proprio esse che danno testimonianza di me. Ma voi non volete venire a me per avere vita.

Io non ricevo gloria dagli uomini. Ma vi conosco: non avete in voi l'amore di Dio. Io sono venuto nel nome del Padre mio e voi non mi accogliete; se un altro venisse nel proprio nome, lo accogliereste. E come potete credere, voi che ricevete gloria gli uni dagli altri, e non cercate la gloria che viene dall'unico Dio?

Non crediate che sarò io ad accusarvi davanti al Padre; vi è già chi vi accusa: Mosè, nel quale riponete la vostra speranza. Se infatti credeste a Mosè, credereste anche a me; perché egli ha scritto di me. Ma se non credete ai suoi scritti, come potrete credere alle mie parole?».

Medita

La Parola di Dio, la sua Voce, si è fatta carne, in Gesù. Scrive infatti San Paolo nella Prima Lettera a Timoteo: «Dio, nostro Salvatore, il quale vuole che tutti gli uomini siano salvati, e che vengano alla conoscenza della verità». Nel Vangelo di Giovanni, Gesù ci svela il profondo senso delle sue parole: «Vi dico queste cose perché siate salvati». Ecco, la salvezza che Dio vuole per ciascuno di noi si fa realtà in virtù di Gesù Cristo, Verbo di Dio: la sua Parola salva. E le sue opere? L'azione di Gesù completa la sua voce; le sue opere testimoniano che Egli è il Figlio di Dio e ci aprono ancor più la via per andare a Lui ed essere salvati. Eppure si frappone nel nostro cammino un ostacolo: la gloria che diamo agli uomini e che speriamo di ricevere da essi non ci permette di cercare la Gloria di Dio e di perseguire quel che nella più intima profondità di noi stessi porta vita e che può poi dipanarsi nel nostro essere al mondo.

“

*Vi è già chi vi
accusa: Mosè,
nel quale
riponete la
vostra speranza*

”

Non riusciamo a riconoscere e a credere perché il nostro cuore cerca vita dove non può trovarla, ripone speranze dove non può attingerle, inciampa nell'incapacità di amare. Ma si apre uno scenario nuovo: credere in Gesù come Figlio di Dio, Verbo incarnato, riconoscerlo nelle sue opere, fare il salto liberante della fede, aprirsi senza riserve ad accoglierlo come terreno fertile per poter avere e portare vita, affidarsi alla testimonianza radicale di Gesù e alla sua misericordia per essere testimoni della salvezza che ci dona.

+ Riesco a riconoscere Gesù come mia salvezza, come fonte di vita, o cerco di affannarmi a trovare la felicità nei beni, nelle relazioni non autentiche, nel compenso transitorio dei miei sforzi senza riuscire a guardare oltre?

Prega



Aiutami Signore a cercare il tuo Volto e a dire: «Ecco Signore, io vengo per fare la tua volontà».

Le tue Opere e la tua Parola siano Luce ai miei passi perché possa cercare l'unico amore che dà vita.

Agisci



In questo tempo di conversione proviamo a distogliere il nostro sguardo e i nostri desideri da ciò che porta gloria vana, dalla brama del compiacimento altrui, dal riporre speranze di vita piena in ciò che è fonte di felicità effimere e centriamo il nostro cuore sull'unica sorgente di vita per esserne testimoni gioiosi.